

05-06/11/2022

LEVANTO E DINTORNI

Sabato: Levanto/Monterosso

Da Levanto raggiungiamo la Chiesa di Sant'Andrea (in centro), esempio di architettura romanica, caratterizzata da marmi verdi e bianchi con un campanile di rara bellezza. Seguendo un viottolo lastricato si possono scorgere le vecchie mura di cinta di Levanto con la famosa Torre dell'orologio, fino a raggiungere il Castello di Levanto.

In salita raggiungeremo l'innesto del sentiero 591 ex CAI 1, che rimane a mezzacosta, con fantastici scorci sul mare, e inebriati dai profumi della macchia mediterranea tra boschi di lecci, mirto e alberi di corbezzolo arriveremo a Punta Mesco, luogo magico da cui possiamo vedere tutto il parco



delle 5 Terre con le sue perle Monterosso, Vernazza, Corniglia, Manarola e Riomaggiore.

Torneremo leggermente in dietro per prendere il sentiero 591 ex CAI 1 che ci porterà prima a Sella Dei Bargari, poi in leggera salita raggiungeremo il Monte Nero e tramite un bosco di pini selvatici arriveremo a Colle di Gritta. Un tratto di strada asfaltata ci porterà al Santuario di Madonna del Soviore.

In discesa prenderemo il sentiero 509, una mulattiera e via crucis che ci porterà a Monterosso.

Dislivello: 800 m

Tempo: 6 h

Difficoltà: E

Domenica: Camogli/San Fruttuoso/Portofino

Da Levanto prenderemo il treno e scenderemo a Camogli. Tramite le vecchie Cruze de Mar (citate anche nelle canzoni di Deandre) arriveremo al vecchio porto di Camogli. Dopo una vista al Centro Storico, da non perdere il Castello Della Drogonara con i suoi vecchi cannoni e la Basilica di Santa Maria Assunta. Tramite il lungo mare arriveremo all'inizio del nostro sentiero. In salita tramite una vecchia via crucis arriveremo alla chiesa di San Rocco di Camogli. Un ampio terrazzo ci permetterà di godere di una panorama mozzafiato.

Scenderemo fino al livello del mare a Punta Chiappa. Il sentiero in salita ci porterà fino a Batterie. Con qualche tratto attrezzato con catene, sempre mantenendosi a metà costa, proseguiremo il nostro avvicinamento all'Abbazia di San Fruttuoso, un gioiello incastonato tra il verde della macchia mediterranea e l'azzurro del mare ligure. Questo splendido monumento, oggi patrimonio del FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano, ha origini antichissime, risalenti all'VIII sec. quando Prospero, vescovo di Tarragona, trasferì qui le ceneri di S. Fruttuoso, vescovo martire del III secolo. La Chiesa e l'annesso monastero, danneggiati dai saraceni, furono ricostruiti dai benedettini nel X secolo acquistando un grande potere nella zona. Nel XIII secolo passò sotto il patronato della potente famiglia Doria, che edificò l'attuale struttura. Dopo una meritata sosta, riprenderemo il sentiero in salita sino a Base Zero. In falsopiano raggiungeremo la splendida Portofino. Con autobus di linea raggiungeremo S.M. Ligure, dove prenderemo il treno per far rientro a Levanto.

Dislivello: 900 m

Tempo: 7 h

Difficoltà: EE

Termini Iscrizione

10/10/2022

**Direttore Gita: Gianni Bruno giannibruno.fi@gmail.com Tel 393
0656653**